Y -40. THE DEEP JOY
OPERA DA RECORD

1. Y-40: le suggestioni nascoste in un nome

Se il segno algebrico negativo anteposto alla cifra 40 rimanda con immediatezza alla profondità della piscina The deep Joy, la Y invece è la lettera iniziale dei prefissi greci '*ypó*' e '*ypér*', ossia 'sotto' e 'sopra'. Lo stesso simbolo grafico, con le due linee oblique che s'incontrano in una cuspide rovesciata da cui si diparte una linea verticale, evoca l'idea di una discesa nelle profondità (*ypó*) della terra. Ma se solo si cambia il punto di osservazione, esso nel contempo evoca l'idea opposta di una risalita (*ypér*). Dunque, la Y indica una discesa che prelude a una risalita. In questa duplice azione è riassunta non solo l'attività subacquea, ma anche una sfida al tempo presente, caratterizzato da una incertezza che spalanca profondità da cui è difficile sapere come risalire.

Emanuele Boaretto, l'artefice di questa immane opera (giacché sarebbe riduttivo chiamarlo semplicemente 'piscina') e appassionato di subacquea, ha avuto il coraggio di scendere nelle profondità delle difficoltà di un territorio che, nonostante la sua vocazione a livello internazionale grazie alle ottime qualità delle sue acque termali, negli ultimi anni stava risentendo gli effetti della crisi globale, e di offrire una valida occasione di risalita proponendo un progetto imprenditoriale (che è anche un capolavoro architettonico e ingegneristico) capace di rilanciare l'economia del territorio in virtù della sua unicità. L'idea soggiacente a Y-40 è tanto semplice quanto geniale: in un territorio dove le aziende alberghiere sono tutte dotate di piscine termali, l'unico modo per 'emergere' era quello di realizzarne una che si imponesse su tutte le altre per la sua grandezza e soprattutto per la sua profondità.

L'intuizione è divenuta un sogno e il sogno realtà grazie alla tenacia di Boaretto, il quale è riuscito nell'opera meritoria non solo di realizzare il progetto, ma anche, grazie alla sua capacità di unire uomini, professionisti e risorse, di offrire un possibile modello di Italia civile di cui, oggi, si sente forte l'urgenza. E' per questo che, forse, il primo record della piscina è da ricercare proprio nel coraggio di averla prima pensata e poi nella volontà di averla realizzata in tempi insicuri come

quelli che stiamo attraversando. Fondamentale è stata l'esperienza di lungo corso maturata dalla famiglia Boaretto nel campo delle strutture con centro termale, un'esperienza che è divenuta professionalità, la quale si è trasmessa alle generazioni successive: Giovanni e Sofia Boaretto sono i giovani figli dell'architetto Emanuele che lo hanno accompagnato in questa sfida, perché, come insegna l'arte subacquea, non ci si immerge mai da soli.

2. Tra architettura e ingegneria

Y-40 è prima di tutto un capolavoro di architettura, dove le qualità teoriche e tecniche, necessarie per la realizzazione del progetto, si sono unite alla capacità di organizzare e trasformare, con profondo senso di responsabilità, il territorio; nella vera opera architettonica, infatti, le dimensioni paesaggistica, estetica, poetica e persino politica si fondono tra loro per dare risposte ai bisogni dell'uomo. L'acqua è stato l'elemento di unione tra l'architettura e la subacquea: essa, quale risorsa naturale che questa terra offre con impagabile generosità, è stata ripensata nelle sue multiformi espressioni storiche e filosofiche, scientifiche ed estetiche. L'acqua, insomma, è stata vista come il punto di incrocio di una trama di suggestioni culturali – trama fitta e complessa nel caso del territorio euganeo – che hanno una intrinseca qualità progettuale, di cui l'architettura, da sempre, si è fatta carico.

Y-40 è stata progettata per ridurre al minimo l'impatto ambientale: la vasca è completamente invisibile dall'esterno; ad essa, e ai servizi annessi, si accede attraverso una struttura essenziale nelle sue linee la cui sommità, adibita a solarium, è ricoperta da un prato.

L'ingegneria ha assolto una compito parimenti essenziale: essa, nel corso dei lavori, si è trovata non di rado ad affrontare problemi che non erano ipotizzabili in sede di progettazione, riuscendo tuttavia a risolverli tramite soluzioni che si sono imposte come un punto di riferimento pressoché obbligato per le future costruzioni che si andranno a realizzare in questo settore.

3. Un'opera corale

The deep Joy, 'Profonda gioia' e non 'Profonda felicità' è stata chiamata la piscina. E non a caso. Infatti, mentre la felicità ha un carattere episodico, e come tale transitorio ed effimero, e un retrogusto di egoismo (la felicità è sempre della persona che la prova); la gioia, al contrario, ha una

dimensione corale, evoca una pluralità, un insieme di individui che, attraverso una battaglia comune, sono giunti a un risultato comune.

È sufficiente scorrere, sia pure in modo corsivo, l'elenco dei partner economici, delle imprese e delle maestranze coinvolte per rendersi conto di come Y-40 sia a tutti gli effetti un'opera corale, alla cui realizzazione hanno concorso i migliori protagonisti imprenditoriali non solo del territorio, ma anche nazionali e internazionali. L'impressione che ne deriva è quella di una sfida superata *insieme*, dove ciascun attore ha messo a partito le peculiari professionalità che lo contraddistinguono.

3.a) La realizzazione: quasi un record nel record

Il progetto steso dall'architetto Emanuele Boaretto fu sottoposto in prima istanza allo studio di ingegneria Maselli perché ne valutasse la concreta realizzazione. Ottenute da questo le necessarie rassicurazioni e dopo aver raccolto anche il consenso convinto degli altri membri della famiglia, si rese necessario trovare un partner tra le banche che credesse nella bontà dell'operazione fino a garantire un suo coinvolgimento economico. Tra i numerosi istituti di credito contattati, solo Veneto Banca decise di concorrere alla realizzazione del progetto, intuendone, in virtù della sua particolare natura che fa di essa una delle maggiori banche a livello nazionale ma con un forte radicamento nel territorio d'origine, l'assoluta originalità e le ricadute benefiche dal punto di vista turistico, e quindi economico, che esso avrebbe potuto avere sul comprensorio euganeo. Devis Uliana, il direttore di una filiale delle Veneto Banca, fin dalla prima ora ha creduto con entusiasmo alla bontà del progetto, un entusiasmo che è prova di lungimiranza ed insieme espressione di ciò che le banche, quando sono guidate da uomini capaci, posso offrire a un territorio in termini di crescita e di sviluppo quando leggono con attenzione i segni dei tempi.

La macchina organizzativa a questo punto era stata avviata. Un secondo, decisivo passaggio, dopo un'accurata valutazione dei costi della sola parte edile sottoposta all'architetto Giuseppe Basso, è stato l'ingresso, tramite la *Confcommercio* di Padova, di *Veneto Sviluppo Spa* (la società partecipata al 51% dalla regione Veneto).

Disponendo, ormai, dei fondi necessari per dare inizio ai lavori, la *Boaretto Group* affida l'appalto alla *Cardin Cesare e Figli Srl*, una delle eccellenze del territorio patavino nel campo dell'edilizia

civile, la cui affidabilità, professionalità, attenzione nei confronti della sicurezza delle maestranze e rispetto dei tempi di consegna erano già stata sperimentati dalla famiglia Baoaretto in altre occasioni.

I lavori iniziarono il 2 maggio 2013: esattamente un anno dopo, con la posa dell'ultima mattonella e la collocazione del logo la piscina più profonda del mondo poteva dirsi ultimata, realizzando così quasi un record nel record.

3.b) Partners e Fornitori

Come si accennava, la realizzazione di Y-40 è stata possibile grazie all'apporto di imprese leader nel loro settore, le quali, accettando la commissione, hanno altresì accettato le sfide ad essa sottese, legate alla particolare conformità geologica del terreno su cui si operava e all'imponenza in sé del progetto, le quali hanno comportato lo studio di soluzioni del tutto inedite.

Tra i principali **Partners** coinvolti meritano una particolare menzione i seguenti:

- *Aqualung*. Il più grande gruppo mondiale produttore di materiale subacqueo sempre all'avanguardia.
- *Suunto*. Da sempre in prima linea in fatto di design e innovazione tecnologica per quanto riguarda orologi sportivi, computer per immersioni e strumenti utilizzati dagli amanti dell'avventura di tutto il mondo.
- *Omer*. Sviluppa e realizza prodotti di alta qualità per l'apnea e la pesca in apnea.
- *Culligan*. Il noto marchio specializzato negli impianti di filtraggio ha dovuto progettare depuratori che consentissero di filtrare una massa d'acqua pari al doppio di quella di una piscina olimpionica.
- *Bauer*. Leader mondiale nel campo dei compressori, la Bauer è la più prestigiosa azienda al mondo che certifica l'aria compressa nelle bombole dei sommozzatori (sistema di controllo della ricarica Pure Air System)
- *Florim*. Potendo vantare una leadership nel panorama mondiale nel campo dell'industria ceramica, la Florim ha realizzato un tipo speciale di mattonella, facendo attenzione alla particolare natura dell'acqua della piscina.

- *Moroso*. Uno dei grandi nomi dell'Italian Style, dal**1952**, realizza in collaborazione con i migliori designers a livello internazionale, imbottiti e sedute per l'arredo di alta gamma.
- *DAN. Centro medico subacqueo che in Y-40 sta collaudando un robot capace di interpretare, e di attivarsi di conseguenza, le reazioni del corpo umano in situazione di apnea.*

Tra i principali **Fornitori**, invece, debbono essere ricordati:

- *Cardin*. Partner storico di Boaretto Group, è una delle eccellenze, per professionalità e competenza, nel campo edile del territorio patavino.
- *Tecnostrutture*. Lo staff di *engineering* di Tecnostrutture, società che da oltre 30 anni produce prefabbricati per costruzioni edili, ha progettato le travi autoportanti capaci non solo di coprire l'intero piano vasca (30 metri di lunghezza), ma anche di sostenere il solarium. Per l'alta professionalità dimostrata e per il pieno rispetto dei tempi è il partner che più ha soddisfatto sul piano tecnico ed economico.
- *Paggiarin*. Da oltre 40 anni nel campo della costruzione metallica, ha progettato i serramenti, inseriti direttamente nel calcestruzzo, attraverso i quali è possibile osservare, sotto il livello dell'acqua, la vita nella piscina.
- *Clax Italia*. Ha realizzato le vetrate dei più grandi acquari del mondo, ma mai un tunnel completamente sospeso e immerso nell'acqua. Una sfida del tutto nuova che la *Clax Italia* ha tuttavia vinto realizzando una delle meraviglie di Y-40: il ponte subacqueo della lunghezza di 13 metri.
- *Iqt Consulting*. Ha progettato le opere in sotterranea della piscina.
- *Geologia Tecnica Sas*. Ha eseguito le indagini geologiche, geotecniche e geomeccaniche del terreno dove è stata costruita la piscina sotto la direzione del geologo Pier-Andrea Vorlicek.
- *Fasolo Impianti.* Azienda di Montegrotto specializzata nel settore elettrico-termale, ha realizzato gli impianti, elettrici e di comando, di Y-40, avendo particolare riguardo all'ottimizzazione dei consumi.
- *Studio Molon Roetta & Associati*, studio di progettazione

- *Onorati Giorgio Snc*. Collaboratore storico della famiglia Boaretto, ha realizzato l'impiantistica termoidraulica.
- *Sertec Srl.* Ha realizzato le opere in acciaio di Y-40, quali serramenti, facciate vetrate, rivestimenti, parapetti e inferriate.
- *Impco*. Azienda specializzata in impermeabilizzazioni e coibentazioni.
- *Euganea Decor*. Ha realizzato il rivestimento a cappotto della piscina.
- *Masterpav*. L'azienda emiliana ha realizzato, con la consulenza dello speleonauta Gigi Casati, uno dei gioielli di Y-40: le grotte, riprodotte con una stupefacente fedeltà.

4. Una straordinaria opportunità per il territorio

Non è espressione di temerarietà credere che Y-40 possieda tutti i requisiti per divenire in tempi assai brevi un formidabile volano capace di dare un nuovo impulso a quella che è già la vocazione naturale di Montegrotto e di Abano, ossia le terme.

Al prestigio internazionale che già deriva loro dalle riconosciute virtù terapeutiche e rigeneranti delle sue acque e dai confortevoli centri benessere ospitati in prestigiosi hotel, per i Colli Euganei si aggiunge un ulteriore, e decisivo, elemento di unicità, la piscina più profonda del mondo che utilizza la ricchezza naturale del territorio: l'acqua termale.

Le caratteristiche uniche di Y -40 sono tali da esercitare un sicuro richiamo prima di tutto per gli amanti delle attività subacquee, i quali, insieme alle loro famiglie, avranno così la possibilità di conoscere i benefici anche dei centri termali; e poi per le Università e i Centri di ricerca che potranno in condizioni ottimali svolgere studi sulla pressione esercitata dall'acqua sul corpo umano (i maggiori centri di ricerca di medicina subacquea e iperbarica hanno già manifestato il proprio interesse a condurre esperimenti per la propria attività di ricerca).

L'intuizione dell'architetto Boaretto di averla progettata non solo come una piscina all'avanguardia per le attività subacquee, ma anche come una struttura capace di incontrare l'interesse del grande pubblico e del mondo scientifico, fa di Y-40 davvero un'opera unica nel suo genere, che può rilanciare con forza il territorio euganeo e creare non solo nuovi posti di lavoro, ma anche nuove professionalità.

5. Attività subacquee

In Y -40 è possibile svolgere le seguenti attività subacquee.

Apnea con didattica
Apnea Academy

- statica
- dinamica
- discesa in assetto costante
- discesa in assetto variabile
- corso di Apnea
- corso Avanzato
- corso Rescue
- skandalopetra
- corso di monopinna in apnea
- corsi di compensazione
- corsi di allenamento personalizzato
- corsi di respirazione e di rilassamento in acqua

Attività con le bombole
didattica PADI

- corsi di avviamento alle bombole:
  - discovery
  - scuba driver
  - OWD
- scuba review
- corso advanced
- corsi di specialità:
  - notturna
  - profonda
  - PPB
  - cave
  - cavern
  - rescue
  - fotografia subacquea
  - scooter subacqueo
  - spelelologia subacquea

sidemount
IDC
Kalyptein

- altri corsi a richiesta con un minimo di 4 partecipanti